

PROGETTO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Prof. Vincenzo Deufemia Dott. Gaetano Cimino

Studenti:
Cavaliere Mattia
Citro Carmine
Nunziata Vincenzo



Introduzione e Obiettivo del Progetto

- Il progetto ha come obiettivo l'applicazione di Reinforcement Learning (RL) nel trading finanziario.
- Si mira a massimizzare i profitti attraverso decisioni ottimali basate su dati storici.
- II RL permette di apprendere strategie di trading efficienti bilanciando esplorazione e sfruttamento.



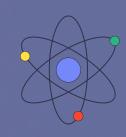
Contesto e Dati di Mercato

- L'algoritmo è applicato al mercato finanziario e testato su dati storici di azioni i dati utilizzati provengono da Yahoo Finance tramite la libreria Python yfinance.
- Il modello può essere esteso ad altri assets come criptovalute



Background Teorico

Esistono tre principali paradigmi di Machine Learning



Supervised Learning: Apprendimento con dati etichettati.

Unsupervised Learning: Trova pattern senza etichette.
Reinforcement Learning: Apprendimento basato su
ricompense e penalità, il RL è il più adatto per problemi
sequenziali e con incertezza temporale.

Q-Learning

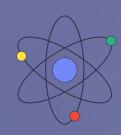


Il Q-Learning è un algoritmo di RL che apprende il valore di ogni azione in ogni stato. Aggiornamento basato sull'equazione di Bellman:

$$Q(s,a) \leftarrow Q(s,a) + lpha[r + \gamma max_a'Q(s',a') - Q(s,a)]$$

L'agente bilancia esplorazione e sfruttamento con la strategia ϵ -greedy.

Fondamenti del Reinforcement Learning



Elementi chiave:

Stato (s): rappresentazione dell'ambiente in un dato momento.

Azione (a): decisione presa dall'agente.

Ricompensa (r): segnale che indica il valore dell'azione.

Politica (ε): strategia che guida le azioni dell'agente.

Oblettivo: massimizzare la ricompensa cumulativa.

Deep Q-Network (DQN)



Migliora il Q-Learning utilizzando reti neurali per gestire spazi di stato molto grandi o continui

Elementi chiave:

Replay Buffer: evita la dipendenza sequenziale nei dati.

Rete Target Separata: stabilizza

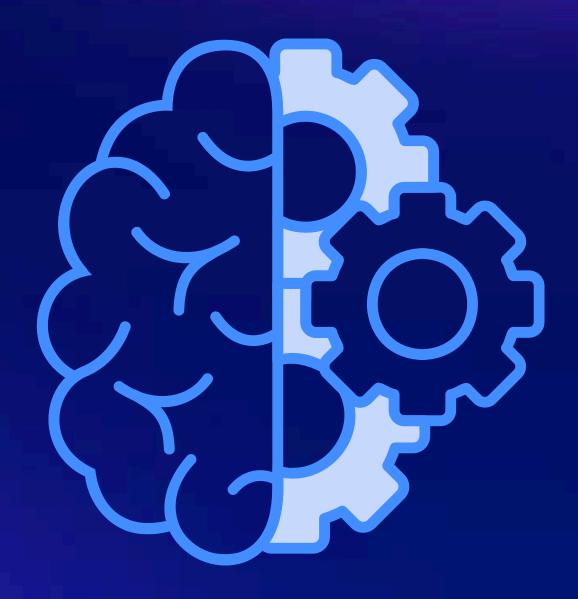
l'addestramento.

Strategia ε-greedy: migliora l'apprendimento

bilanciando esplorazione/sfruttamento.

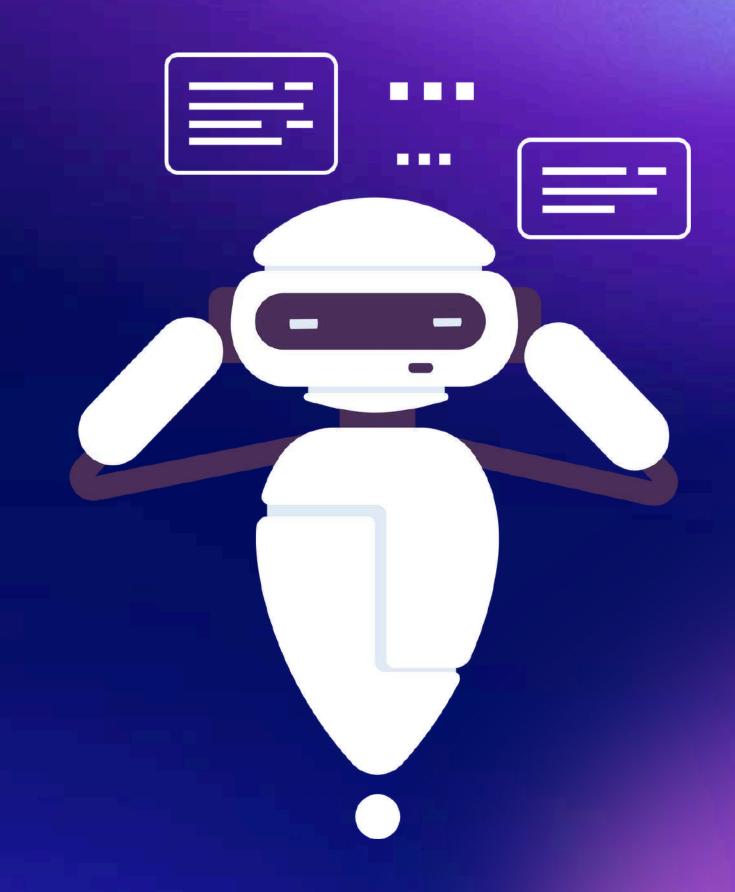
Approccio - Due Strategie

- DON: Approccio basato su reti neurali per gestire spazi di stato continui.
- Q-Learning con discretizzazione: Riduzione dello spazio degli stati con tecnica di binning.



Formalizzazione del Problema (MDP)

- Il problema è modellato come un Markov Decision Process
- Stati(S): descrivono la situazione corrente.
- Azioni (A): decisioni possibili.
- Funzione di Transizione (P): regole di passaggio tra stati.
- Funzione di Ricompensa (R): segnala il valore di una decisione.
- Fattore di Sconto (y): bilancia ricompense immediate e future.



Spazio degli Stati

Lo spazio degli stati S è definito come:

$$S = \{s_1, s_2, \ldots, s_n\}$$

dove ogni stato $s \subseteq S$ è una rappresentazione unica e completa del sistema, descritto da variabili osservabili:

$$s=(x_1,x_2,\ldots,x_k)$$

dove:

 X_i è una variabile rilevante per il problema.

La dimensionalità k dipende dal numero di variabili necessarie.

Nel problema del trading, lo spazio degli stati è continuo e multidimensionale:

$$S \in R^k$$

Ogni time step t corrisponde a un giorno e lo stato è determinato da:

- Prezzi di chiusura giornalieri
- Volume giornaliero
- Differenza di prezzo tra il time step precedente e quello corrente
- Profitto (o perdita) generato al time step precedent

Lo stato può essere formalizzato come:

$$s_t = (P_t, V_t, D_t, \Omega_t)$$

dove:

- $P_t \in \mathbb{R}^{30}$ prezzi di chiusura della finestra temporale corrente.
- $V_t \in \mathbb{R}^{30}$ volumi giornalieri della finestra temporale.
- $D_t \in \mathbb{R}^{30}$ differenza di prezzo tra il time step t e t-1 con: $\Delta pi = pi pi 1$
- $\Omega_t \in R$ profitto o perdita accumulata al time step t

Quindi, ogni stato S_t appartiene a:

$$s_t \in R^{91}$$

Spazio delle Azioni

Lo spazio delle azioni è discreto e definito come:

$$A=\{a_1,a_2,\ldots,a_k\}$$

Nel nostro caso:

$$A = \{Vendi, Compra, Mantieni\}$$
 quindi k=3.



L'agente seleziona un'azione $a_t \in A$ in base allo stato corrente s_t e alla politica appresa $\pi(s_t)$:

$$\pi(s_t) = rg \max_a Q(s_t, a)$$

dove $Q(S_t, a)$ è la funzione Q appresa dal modello DQN.

Funzione di transizione

In un processo decisionale di Markov (MDP), le transizioni sono definite dalla funzione:

che rappresenta la probabilità di raggiungere lo stato s' dallo stato s eseguendo l'azione a.

Nel DQN, le transizioni possono essere deterministiche o stocastiche. Nel nostro caso, sono trattate come deterministiche, quindi lo stato successivo è determinato dalla funzione:

$$s'=f(s,a)$$

dove f(s,a) modella:

- 1. Lo shift della finestra temporale.
- 2. L'aggiornamento del portafoglio in base all'azione scelta.
- 3. L'evoluzione di prezzi, volumi e differenze di prezzo.

Le transizioni aggiornano ogni componente dello stato come segue:

Prezzi di chiusura:

$$P_{t+1} = [p_{t-28}, p_{t-27}, \dots, p_t, p_{t+1}]$$

Volumi:

$$V_{t+1} = [v_{t-28}, v_{t-27}, \dots, v_t, v_{t+1}]$$

Differenza di prezzo:

$$D_{t+1} = [p_{t-27} - p_{t-28}, \dots, p_{t+1} - p_t]$$

Profitto/perdita:

$$\Omega_{t+1} = \Omega_t + \Delta P_{t+1}$$

dove ΔP_{t+1} è il cambiamento del valore del portafoglio. In generale, la transizione dallo stato s_t allo stato s_{t+1} data l'azione a_t si scrive come:

$$s_{t+1} = f(s_t, a_t)$$
 con:

$$f(s_t, a_t) = egin{cases} P_{t+1}, & ext{prezzi shiftati in avanti} \ V_{t+1}, & ext{prezzi shiftati in avanti} \ D_{t+1}, & ext{differenze di prezzo aggiornate} \ \Omega_{t+1}, & ext{profitto/perdita aggiornato} \end{cases}$$

Funzione di ricompensa

La ricompensa $R(s_t,a_t)$ associata all'azione $oldsymbol{a}_t$ eseguita nello stato $oldsymbol{s}_t$ è data da:

$$R\left(s_{t}, a_{t}
ight) = \Delta P_{t} - penalita_{h} - penalita_{drawdown} - penalita_{transizione}$$

dove ΔP_t è la variazione del valore del portafoglio tra il time step attuale e quello dell'ultimo trade.

Penalità della Ricompensa

1. Penalità sulle azioni e inattività:

$$penalita_h = \lambda_h \left(h_{azioni} + h_{inattivo} \right)$$

2. Penalità di Drawdown:

Si applica se il valore del portafoglio scende oltre il 50% del massimo valore raggiunto fino al tempo t :

$$ext{penalita}_{drawdown} = egin{cases} \lambda_d \cdot lpha \cdot rac{V_{max} - V_t}{V_{max}}, & ext{se} \, rac{V_{max} - V_t}{V_{max}} > 0.5 \ 0, & ext{altrimenti} \end{cases}$$

dove:

- $ullet V_{max} = max_{t' \leq t} V_{t'} \;\;\;$ è il massimo valore del portafoglio fino a t.
- $\lambda_d \in \alpha$ sono coefficienti di penalizzazione

3. Penalità di Transizione

Penalizza ogni azione proporzionalmente al prezzo corrente:

$$penalita_{transizione} = \lambda_t \cdot 0.05 \cdot prezzo_t$$

La funzione di ricompensa finale risulta quindi:

$$R(s_t, a_t) = (V_t - V_ au) - \lambda_h(h_{azioni} + h_{inattivo}) - egin{cases} \lambda_d \cdot lpha \cdot rac{V_{max} - V_t}{V_m ax}, & ext{se} \, rac{V_{max} - V_t}{V_{max}} > 0.5 \ 0, & ext{altrimenti} \end{cases}$$

I coefficienti $\lambda_h, \lambda_d, \lambda_t$ possono essere adattati per bilanciare l'influenza delle penalizzazioni

Fattore di sconto

Il fattore di sconto $\, \gamma \,$ è un valore scalere che determina l'importanza delle ricompense future rispetto a quelle immediate:

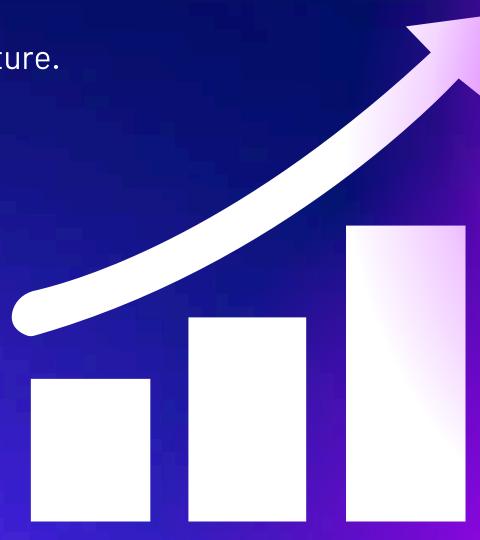
$$\gamma \in [0,1]$$

dove:

Se $\,\gamma=0\,\,$ l'agente considera solo al ricompensa immediata, ignorando quelle future.

Se $\gamma \to 1$ l'agente dà grande peso alle ricompense future, considerandole quasi equivalenti a quelle immediate .

Nel presente progetto, dopo vari test, è stato trovato che il valore ottimale del fattore di sconto è $\gamma=0.99$ per DQN e $\gamma=0.9$ per Q-Learning



Implementazione del DQN

Obiettivo:

Usare il Deep Q-Network (DQN) per gestire il trading su azioni

Motivazione:

 Necessità di un algoritmo capace di apprendere in ambienti con spazi degli stati continui

• Architettura della rete neurale:

- Input: Stato (91 caratteristiche)
- Hiiden layers: 2 strati con 320 neuroni ciascuno, attivazione ReLU
- Output: 3 neuroni (Compra, Vendi, Mantieni)



Funzione di perdita del DQN

- Obiettivo:
 - \circ Minimizzare la differenza tra il valore stimato e il valore atteso della funzione $\,Q(s,a)\,$
- Formula della funzione di perdita:
 - DQN usa una rete target fissa per stabilizzare il training:

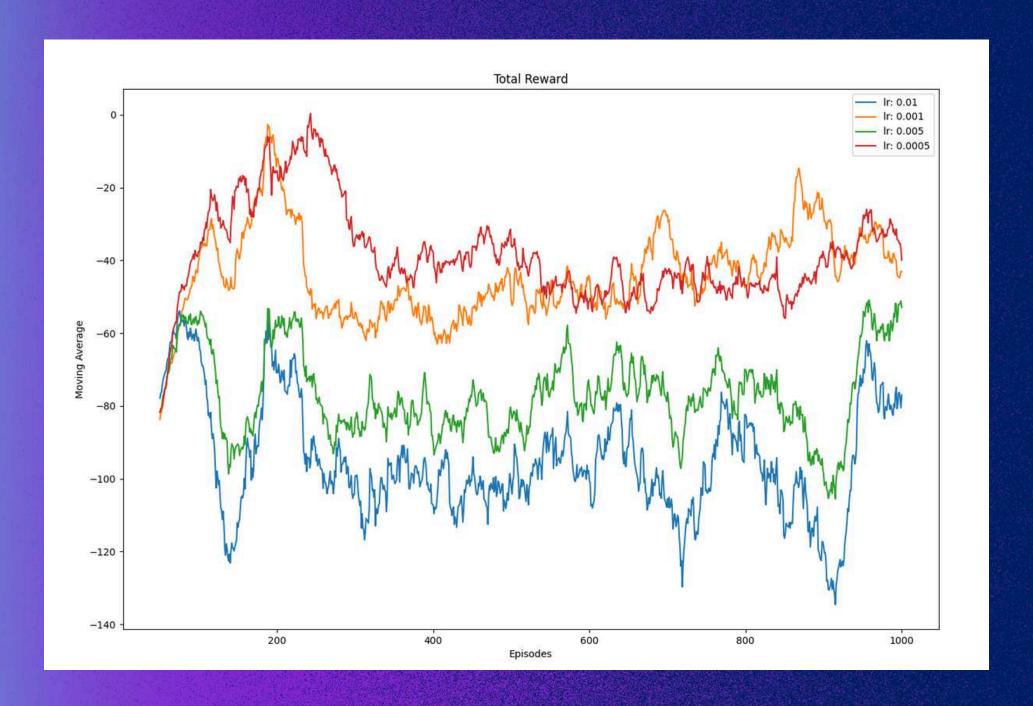
$$ext{Loss} = E[(r + \gamma \max_a Q(s', a'; heta^-) - Q(s, a; heta))^2]$$

- Tecniche usate per migliorare la stabilità:
 - Experience Replay Memory: Evita correlazioni nei dati di addestramento
 - Rete target separata: Parametri aggiornati periodicamente (ogni 5 episodi)
- Ottimizzazione degli iperparametri
 - \circ Learning Rate α
 - \circ Epsilon-decay ϵ
 - \circ Fattore di sconto γ



Parametri chiave e tuning

1000 episodi di training su 11 asset finanziari.



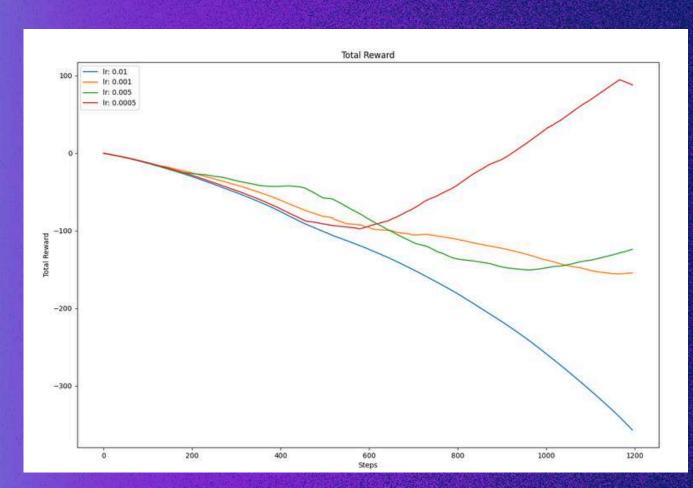
Per il tasso di apprendimento α , sono stati presi in considerazione i valori 0.01, 0.001, 0.005 e 0.0005. La figura mostra le curve di apprendimento per ϵ = 0.95 e γ = 0.9.

• **Grafico:** curve di apprendimento per diversi valori di Learning Rate

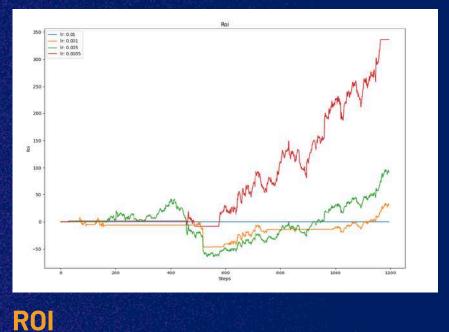
Implementazione del DQN

Risultati sull'ambiente di test

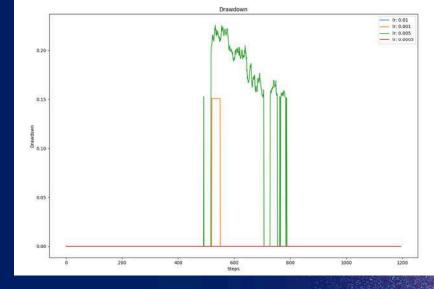
In conclusione i risultati migliori sono stati ottenuti con i valori $\alpha = 0.001$ e $\alpha = 0.0005$. Analizzando l'esecuzione sull'ambiente di test, si puo notare che quest'ultimo valore ha ottenuto risultati nettamente migliori in tutti gli aspetti di valutazione.



Ricompensa totale



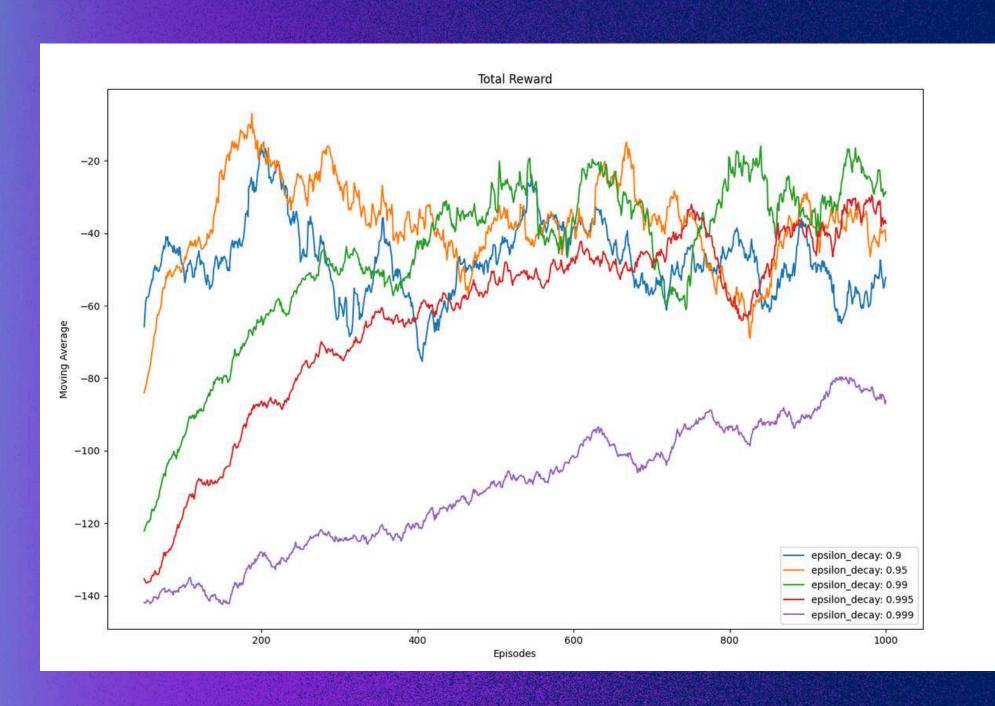






Parametri chiave e tuning

1000 episodi di training su 11 asset finanziari.



Per il tasso di decadimento ϵ , sono stati presi in considerazione i valori 0.9, 0.95, 0.99, 0.995, 0.999.

 Grafico: curve di apprendimento per diversi valori di Learning Rate

L'agente riesce ad ottenere mediamente risultati migliori con una maggiore esplorazione.

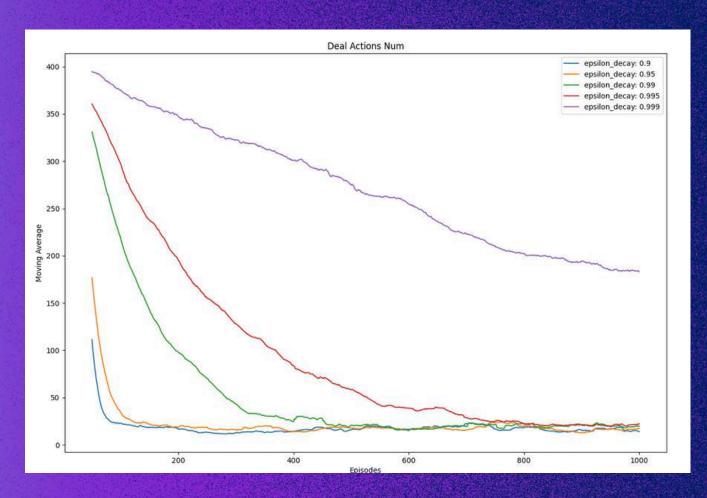
• L'unica eccezione avviene per ε=0.999

Implementazione del DQN

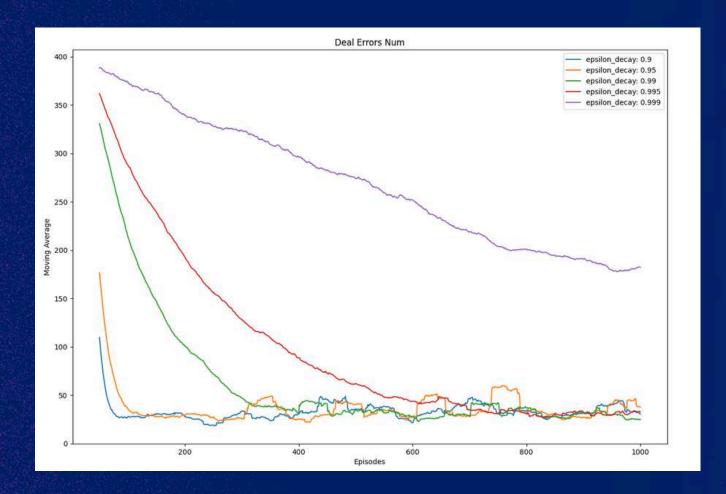
Dettagli sull'addestramento

Un agente casuale tende a eseguire molte azioni e a commettere numerosi errori, ottenendo ricompense fortemente negative.

Terminata la fase di esplorazione, l'agente apprende rapidamente a ridurre sia il numero di azioni di trading eseguite sia il numero di errori commessi.



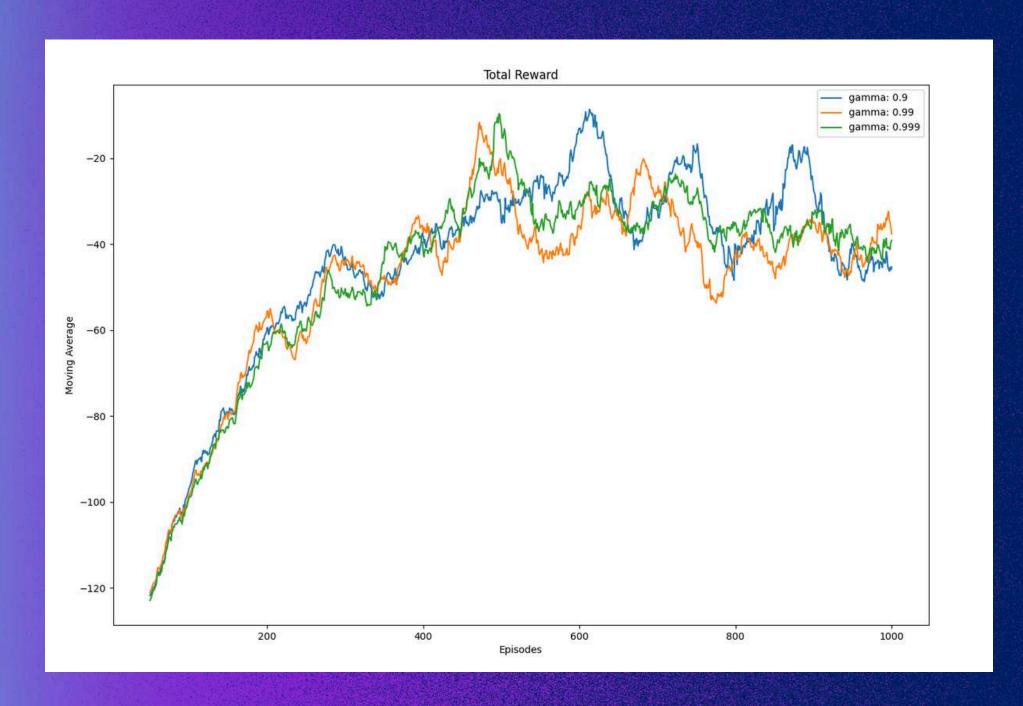
Numero di azioni di trading



Numero di errori

Parametri chiave e tuning

1000 episodi di training su 11 asset finanziari.



Per il fattore di sconto y, sono stati presi in considerazione i valori 0.9, 0.99, 0.999

- Valore basso: tendeze generalmente locali
 - Utile al trader in posizione "corta"
- Valore alto: tendenze nel lungo periodo
 - Utile al trader in posizione "lunga"

Si è scelto di affrontare il problema considerando operazioni di compravendita "classiche".

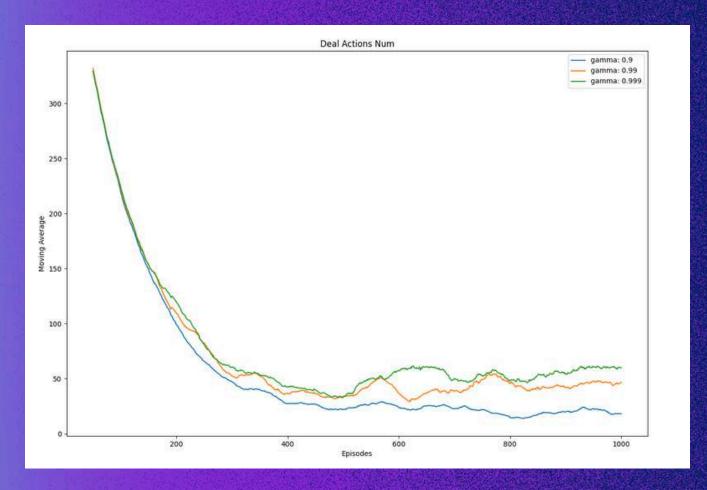
 Grafico: curve di apprendimento per diversi valori di Learning Rate

Implementazione del DQN

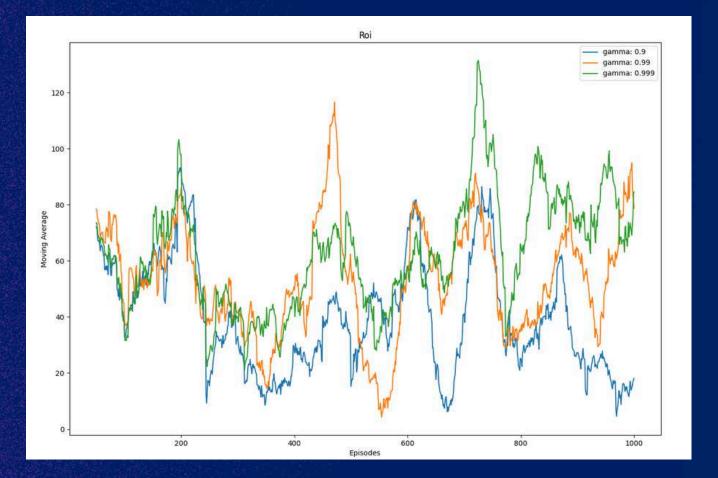
Dettagli sull'addestramento

Poiché l'obiettivo principale dell'agente dovrebbe essere quello di massimizzare i profitti, in questo caso si è scelto di sacrificare il numero di azioni eseguite, privilegiando un approccio più redditizio.

Un agente più "miope" tende ad avere un atteggiamento più attendista



Numero di azioni di trading



ROI

Tuttavia, la strategia adottata dagli agenti più "lungimiranti" consente di ottenere profitti nettamente più elevati.

Risultati DQN - Test su ambiente reale

Iperparametri ottimali: α =0.0005 ϵ =0.99 γ =0.999



- Risultati ottenuti dopo 2000 episodi di addestramento:
 - **ROI:** +274.53%
 - Durata media di un'operazione: 46 giorni
 - Numero di operazioni: 11
 - Errori commessi: 163 (pochi rispetto a Q-Learning)

Implementazione del Q-Learning con Discretizzazione

• Obiettivo:

- Verificare se il Q-Learning può essere applicato con successo al problema del trading
- Problema principale: il Q-Learning non può gestire direttamente spazi degli stati continui

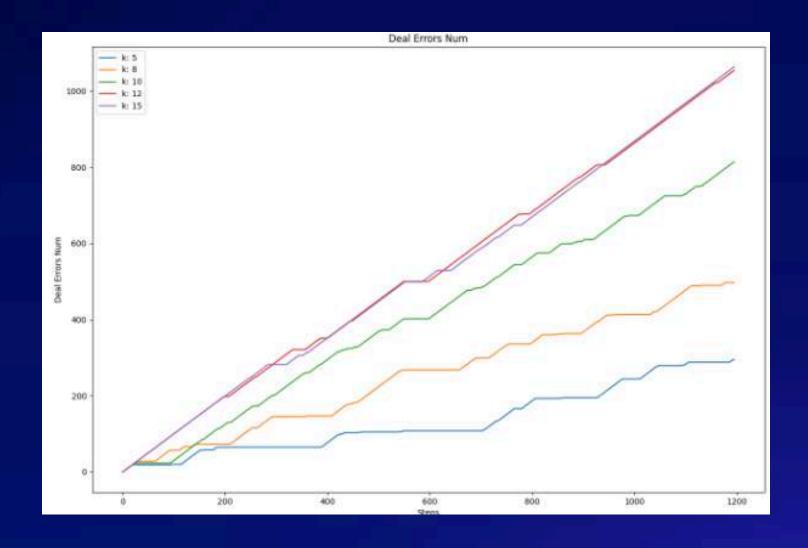
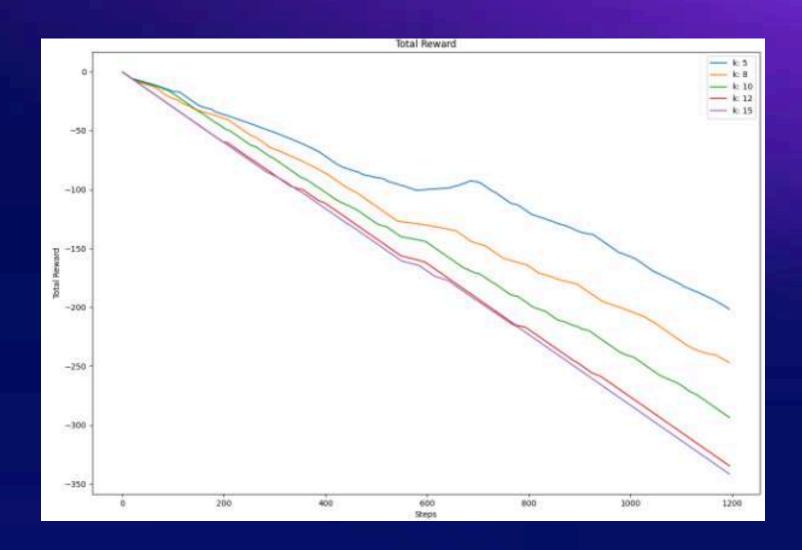


Grafico: Numero di errori

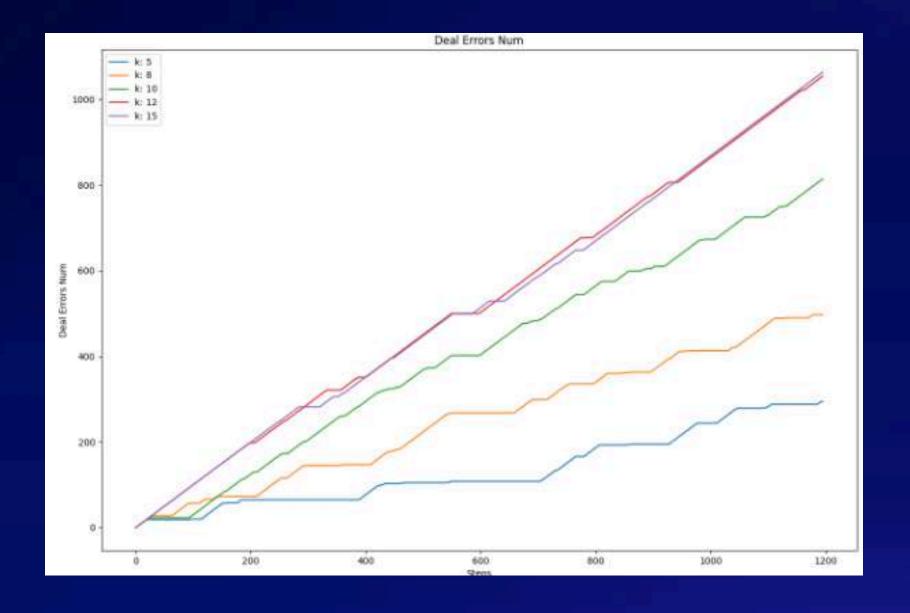
Grafico: Ricompensa totale

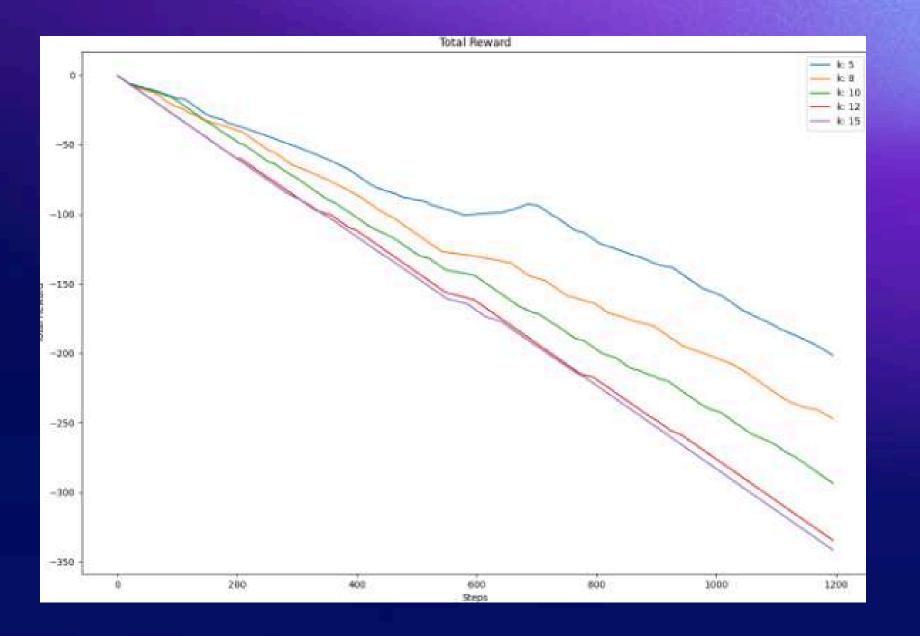


- Soluzione: Discretizzazione dello spazio degli stati
 - Tecncia utilizzata: Equal Width Binning
 - I dati vengono suddivisi in k bin di uguale ampiezza
 - Gli stati vengono rappresentati in base al bin in qui ricade il loro valore

Tecnica di Discretizzazione

Grafici: Risultati ottenuti sull'ambiente di test per diversi valori di k.





- Scelta del valore di k:
 - k troppo basso (es. 5): Perdita di informazioni, trend di prezzo "appiattiti"
 - **k troppo alto (es. 15):** Aumento della complessità dello spazio degli stati, difficile esplorarlo completamente
 - **k=8:** Compromesso ottimale tra accuratezza e efficienza

Addestramento dell'Agente Q-Learning

- Iperparametri ottimizzati:
 - Learning Rate alpha: 0.0005
 - Taasso di esplorazione epsilon:
 0.995 (elevato per garantire sufficiente esplorazione
 - Fattore di sconto gamma: 0.9
 (priorità alle ricompense immediate)

• Differenza con il DQN:

- Il DQN utilizza una rete neurale per approssimare la funzione Q, mentre il Q-Learning memorizza direttamente i valori Q in una tabella
- II Q-Learning necessita di più esplorazione per imparare efficacemente

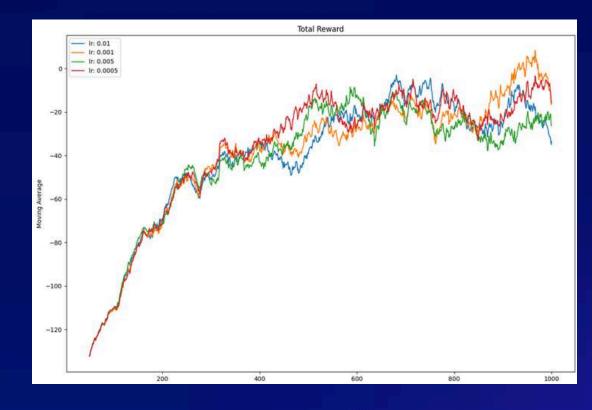


Grafico: alpha

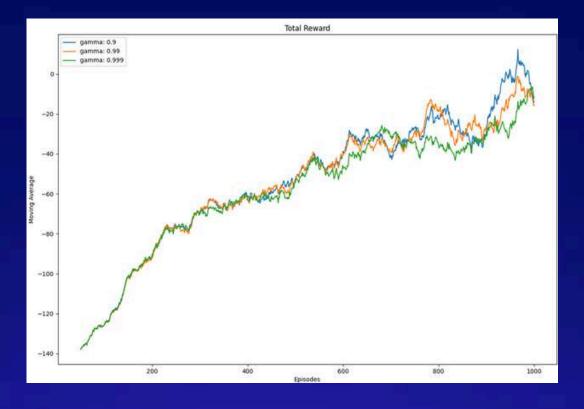


Grafico: gamma

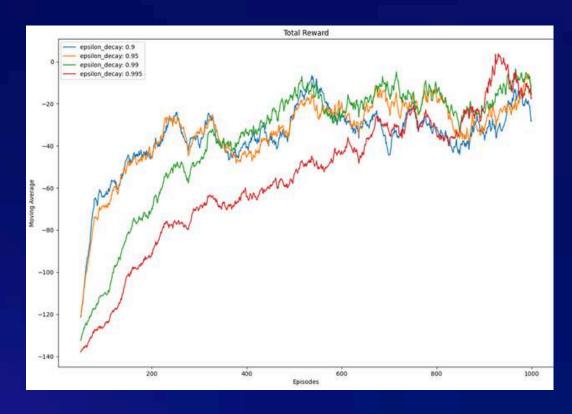


Grafico: epsilon

Risultati Finali del Q-Learning

- Analisi delle prestazioni su ambiente di test:
 - Numero di opreazioni eseguite: 12
 - Durata media di un'operazione: 18 giorni (più breve rispetto a DON
 - ROI finale: +71.40% (nettamente inferiore rispetto a DQN)
 - Errori commessi: 491(quasi il triplo degli errori rispetto a DQN)
- Problema principale:
 - Alta sensibilità alla discretizzazione: Se uno stato non è stato visitato in fase di addestramento, il Q-Learning non sa come comportarsi



Confronto tra DQN e Q-Learning - Analisi

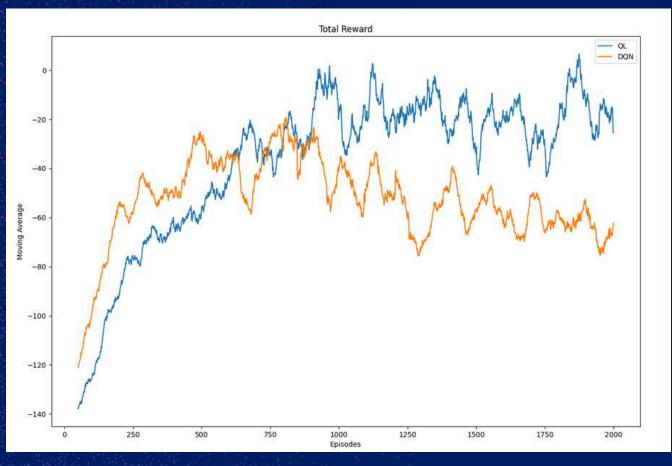
Metrica	DQN	Q-Learning
ROI (%)	+274.53%	+71.40%
Numero di operazioni	11	12
Durata media operazione (giorni)	46	18
Errori commessi	1 63	491

• Osservazioni principali:

- DQN ottiene un ROI più alto e commette meno errori
- Q-Learning esegue più operazioni, ma meno efficaci
- DQN generalizza meglio su nuovi dati

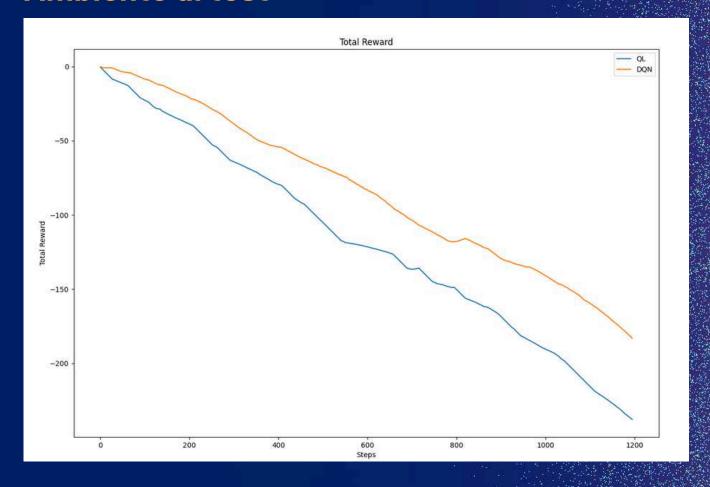
Confronto tra DQN e Q-Learning - Analisi

L'agente Q-Learning ha prestazioni migliori durante l'addestramento



Ambiente di addestramento

Ambiente di test

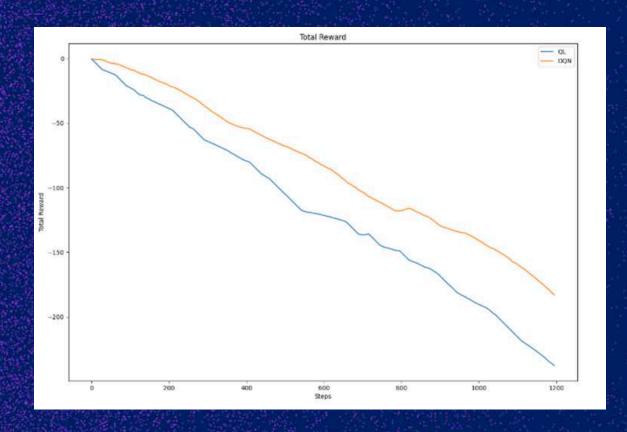


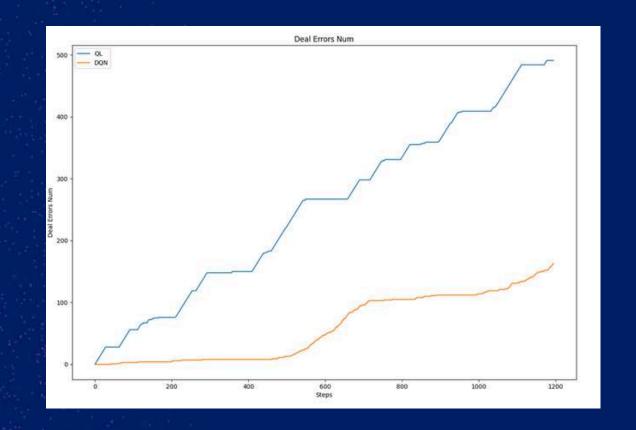
L'agente DQN ha prestazioni migliori su stati mai visitati

Impatto della Discretizzazione sulla Generalizzazione

Perché il Q-Learning ha risultati peggiori?

- Ridotta capacità di generalizzazione:
 - II Q-Learning memorizza gli stati esplorati ma fatica con nuovi stati
 - Se uno stato non è stato visto durante l'addestramento il modello non sa cosa fare
- Dipendenza dalla discretizzazione:
 - Troppi bin: Troppi stati da esplorare, apprendimento difficile
 - Pochi bin: Si perdono informazioni chiave sui trend di mercato





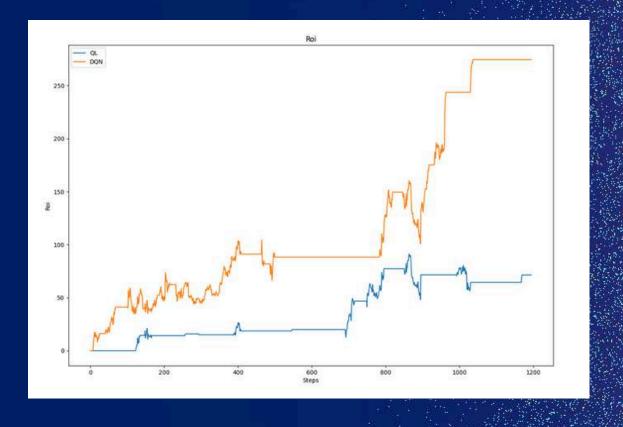


Grafico: Ricompensa Totale

Grafico: Numero di azioni

Grafico: ROI

Conclusioni e Sviluppi Futuri

Cosa abbiamo imparato?

- DQN è nettamente superiore al Q-Learning per problemi con spazi degli stati continui.
 - L'uso della discretizzazione introduce troppe limitazioni nell'apprendimento.
 - DON ha ottenuto ROI più alto e meno errori grazie alla capacità di apprendere rappresentazioni più complesse degli stati.

Come possiamo migliorare il modello?

- Utilizzo di Proximal Policy Optimization (PPO).
 Algoritmo avanzato che combina il meglio del DQN e dei metodi basati su politiche.
- Integrazione con NLP per analizzare news di mercato. Le informazioni finanziarie non sono solo nei dati storici. Integrare articoli e notizie potrebbe migliorare le decisioni dell'agente.
- Adattamento del modello a mercati reali. Test su mercati con maggiore volatilità. Implementazione su dati in tempo reale con API di trading.

Grazie mille per l'attenzione





